

anzitutto Correggio e gli enigmi rivolti alle monache

Le immagini a volte sono enigma. È il caso della Camera di San Paolo dipinta a Parma da Antonio Allegri detto il Correggio nel 1522. Considerata da Longhi un'opera suprema, la Camera comprende non solo figure mirabilmente dipinte ad affresco, ma anche motti e frasi in latino e in greco che, fin dall'Ottocento, sappiamo formare l'anagramma del nome della badessa Giovanna da Piacenza. Gli enigmi che ci vengono proposti non sono tuttavia solo anagrammi, ma anche rebus e indovinelli. È a questo che si dedica la storica Elisabetta Fadda nel saggio edito da Olschki *Come in un rebus. Correggio e la Camera di San Paolo* (pagine 104 illustrate, euro 25) scoprendo che nelle figure si celano significati simbolici che dovevano parlare alle monache del monastero parmente.

